



Torino è la città dell'aerospazio

Centro di eccellenza da 1 miliardo

Il progetto

Arriva l'hub della ricerca e dello sviluppo, dove saranno i laboratori del Politecnico

Un'area dove i big player del settore porteranno i progetti strategici

Filomena Greco

TORINO

Il progetto è ambizioso e punta a proiettare verso il futuro l'aerospazio Made in Piemonte. Il primo atto della Città dell'aerospazio di Torino, a ridosso di corso Marche, nel cuore dell'area dove sono insediati Leonardo, Thales Alenia Space e Altec, è l'abbattimento di un muro nella palazzina 37 per far spazio all'hub della ricerca e dello sviluppo, dove saranno realizzati i laboratori del Politecnico e le aree destinate al trasferimento tecnologico e alla cooperazione tra imprese del comparto e accademia. Questo è uno dei principi ispiratori dell'intero progetto che, grazie alla forte collaborazione e coabitazione tra imprese, ricerca, trasferimento tecnologico e formazione, punta a diventare uno spazio attrattivo per Pmi e start up. Ma al contempo è anche un'area dove i big player del settore – Leonardo, Avio Aero, Thales Alenia Space e Altec – porteranno progetti strategici. Lo dice chiaramente Marco Zoff, capo divisione velivoli di Leonardo: «Siamo qui per condividere una ambizione, vogliamo portare in questi spazi la ricerca e lo sviluppo di alcuni dei programmi in-

dustriali nei quali Leonardo è impegnato, l'Eurodrone, le tecnologie dei sistemi senza pilota e il caccia del futuro. Per farlo abbiamo bisogno di uno spazio dove fare ricerca e sviluppo e questo della Città dell'aerospazio è un tassello fondamentale sulla strada che ci porterà a sviluppare nuovi progetti su questo territorio». In un videomesaggio Roberto Cingolani, amministratore delegato di Leonardo, ha ricordato che il Gruppo sta per lanciare il suo nuovo piano industriale, «la componente spazio avrà una importanza senza precedenti con un grande potenziamento delle attività, una grande razionalizzazione di tutte le linee di prodotto e di tutte le strategie». Leonardo assicura Cingolani, «sarà un partner forte, affidabile e convinto di questa grande iniziativa». Il Gruppo ha ceduto al Politecnico, soggetto attuatore del progetto, le aree dove sorgerà il primo nucleo della Città dell'aerospazio e qui Leonardo realizzerà quattro laboratori di ricerca su autonomia del volo, prognostica e manutenzione predittiva, monitoraggio delle condizioni psicofisiche dei piloti e power internal management.

Il progetto nel suo complesso vale oltre un miliardo di euro, conta 12 diversi interventi come spiega Fulvia Quagliotti, presidente del distretto aerospaziale del Piemonte, e coinvolge Regione – che ha già stanziato 15 milioni per il nascente hub – Università e Politecnico di Torino, le principali aziende del settore oltre a Comune e Cc di Torino. L'intero progetto comprende tra le altre cose interventi di riqualificazione urbana per 100 mila metri quadri, la creazione del National Space Center di Altec e Asi, dedicato alle missioni lunari, la realizzazione di un mu-

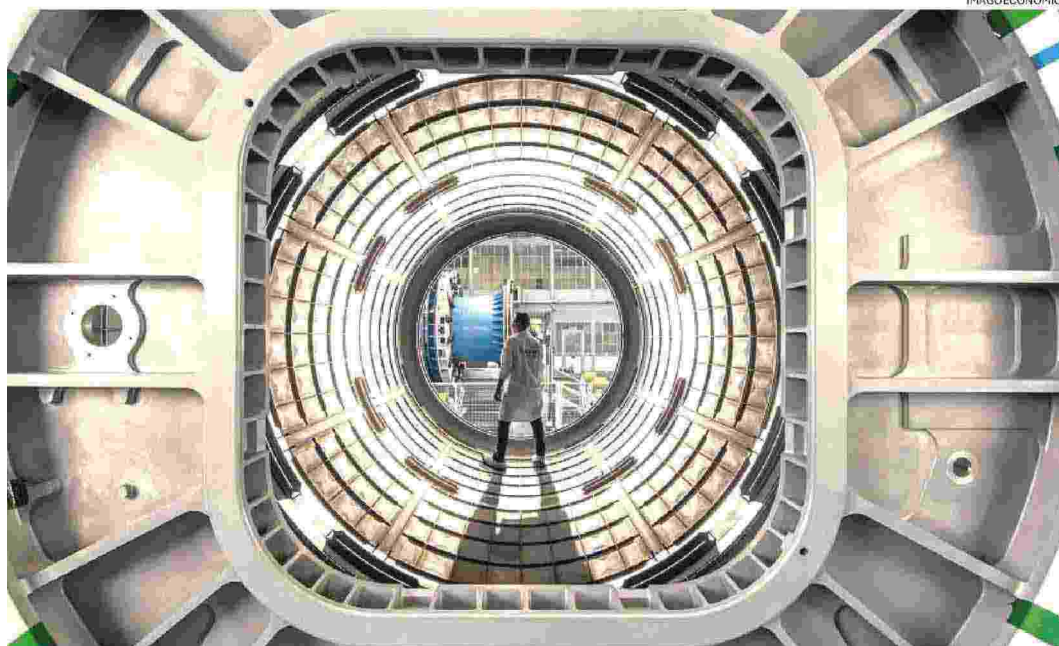
seo della Scienza e della tecnologia aeronautica. La simbolica prima pietra posata ieri riguarda i 12 mila mq di laboratori dedicati al trasferimento tecnologico, intervento da poco più di 40 milioni finanziato dalla Regione (15 milioni) e dai fondi del Pnrr (17 milioni), col sostegno del Politecnico di Torino per coprire gli extracosti. «Crediamo moltissimo in questo progetto – ha ribadito il rettore Guido Saracco – e grazie alla disponibilità del Cda il Politecnico garantirà le risorse aggiuntive necessarie a completare l'intervento». Il secondo step sarà la "Casa delle Pmi", 16 mila metri quadri di aree destinate a ospitare incubatori, Pmi, start up, un progetto ancora da mettere a fuoco dal punto di vista del *business model* ma che può contare su un grande interesse da parte delle imprese del distretto piemontese. In primo piano l'impegno della giunta regionale guidata da Alberto Cirio e dell'assessore Andrea Tronzano che hanno scommesso sulla Città dell'aerospazio come progetto bandiera per il Piemonte, che dovrà comunque catalizzare risorse e progettualità concrete per completare gli step definiti da qui al 2018.

Thales Alenia Space, con il ceo Massimo Comparini, guarda agli sviluppi futuri della Lunar economy: «Abbiamo avviato lo studio di fase A per un primo insediamento umano sulla superficie lunare. Inoltre ad oggi stiamo costruendo circa l'80% del volume pressurizzato del Gateway, la prima stazione in orbita cis lunare». Per Avio Aero, con il ceo Riccardo Procacci, «il focus è sullo sviluppo dei motori sostenibili, nei prossimi 15 anni, in questa ottica la Città dell'aerospazio può diventare l'embrione di una Silicon Valley dell'Aerospazio in Piemonte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DISTRETTO Coinvolge la Regione, Università e Politecnico di Torino, le principali aziende del settore oltre a Comune e Cc di Torino.



IMAGOECONOMICA

Innovazione.

Nel distretto aerospaziale la Regione Piemonte ha già stanziato 15 milioni per il nascente hub

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



164948